



PROVINCIA DI SASSARI

SETTORE 5

PROGRAMMAZIONE, AMBIENTE E AGRICOLTURA NORD OVEST, SERVIZI TECNOLOGICI
SERVIZIO VI - AIA

Prot. _____

Sassari, _____

Il numero di protocollo e la data della presente sono inclusi nel file denominato Segnatura.xml allegato alla PEC.

Spett.li

Agriservice s.r.l.

Loc. Sa Prittia - 07100 Tula (SS)

agriservicesrl@pecimprese.it

e, p.c., **Comune di Tula**

- **Ill.mo Sig. Sindaco**

- **Ufficio tecnico, Serv. SUAPE**

protocollo@pec.comune.tula.ss.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

- *Direzione Generale*

- *Servizio Valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)*

- *Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio (TAT)*

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Sassari

cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità - Servizio difesa del suolo

pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato dei Lavori Pubblici

Servizio del Genio civile di Sassari (GCS)

llpp.gcs@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica

Servizio Pianificazione territoriale regionale

urbanistica@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Servizio tutela del paesaggio e *vigilanza Sardegna settentrionale*

eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti
Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro**

mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

A.R.P.A.S.

Direzione Generale

arpas@pec.arpa.sardegna.it

Dipartimento di Sassari

dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it

A.T.S. Sardegna

ASSL Sassari

Dipartimento di Prevenzione

- Servizio S.I.S.P

- Servizio SPRESAL

- Struttura Complessa Salute e Ambiente

serv.igienepubblica@pec.aslsassari.it

serv.presal@pec.aslsassari.it

saluteambiente.nord@pec.atssardegna.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Sassari

com.sassari@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Richiesta integrazioni documentali

Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006 per nuova installazione denominata "Impianto di valorizzazione S.O.A. (categoria 3) per la produzione di grasso liquefatto e farine proteiche".

Proponente: Agriservice s.r.l.

Attività IPPC: 6.5 - Impianto per lo smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno

Ubicazione: Località Sa Prittia, Tula (SS)

Con nota del 16/01/2023, acquisita al prot. n. 1890 del 17/01/2023, codesto Gestore ha inviato integrazioni volontarie, a seguito della prima seduta della Conferenza di Servizi, nella quale è emerso l'intendimento dello stesso di apportare alcune modifiche al progetto originariamente agli atti.

Dall'esame della documentazione si evince che alcune delle modifiche apportate al progetto originale rendono la contigua attività di produzione di biogas di titolarità della Tula Bioenergia Soc. Agricola A R. tecnicamente connessa alla nuova installazione per la valorizzazione dei SOA, in base alla definizione dell'art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/2006, meglio chiarita dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014. Risulta pertanto necessario acquisire alcune informazioni sull'attività tecnicamente connessa medesima.

La documentazione ricevuta non è comunque esaustiva in merito ad alcune tematiche, indispensabili per la corretta formulazione delle indicazioni prescrittive dell'atto autorizzativo,

fornisce informazioni non coerenti con la documentazione già agli atti e non dà riscontro a tutte le richieste emerse in conferenza (tra cui quelle esplicitate nel parere ARPAS prot. n. 39452 del 10/11/2022), come da resoconto inviato da questa Amministrazione con nota prot. n. 6320 del 10/02/2023. Nello specifico è ancora necessario che vengano forniti chiarimenti e/o integrazioni in merito agli aspetti di seguito riportati.

1. Gestione acque meteoriche e acque reflue

Il sistema descritto nell'elaborato "Relazione processo produttivo – rev.01" per la gestione delle acque provenienti dalle superfici esterne pavimentate dell'installazione prevede la captazione tramite pozzetti con griglia ed il convogliamento alla "prevasca" a servizio dell'impianto di biogas, collegata mediante tubazione alla vasca di stoccaggio "VAS02" dotata di sistema di sfioro verso il suolo, ma anche equipaggiata con pompa per il rilancio dell'acqua stoccata verso la "prevasca".

Dall'esame degli elaborati agli atti non risulta che la "prevasca" e la vasca "VAS02" abbiano le caratteristiche previste per la separazione ed il trattamento delle acque di prima pioggia, né che sia presente altro manufatto con tale finalità.

Non è inoltre indicato il pozzetto di ispezione necessario per eventuali controlli analitici delle acque di prima pioggia; non è poi definito il recapito delle acque di seconda pioggia in uscita dalla vasca "VAS02", che, in base alla D.G.R. n. 69/25 del 10/12/2008 "Direttiva regionale Disciplina degli scarichi", sono da destinarsi, di norma, direttamente al corpo recettore.

La gestione proposta non appare conforme alla citata Direttiva scarichi, che prevede la separazione delle acque di prima pioggia ed il loro trattamento, né al progetto sottoposto all'assoggettabilità a VIA.

Si sottolinea che la gestione delle acque di prima pioggia è stata imposta dalla DGR 5/56 del 16/2/2022 di non assoggettabilità a VIA e che il Proponente, nello Studio di impatto ambientale, ha indicato la presenza di una vasca di prima pioggia, con decantazione e disoleazione, da 8 m³, descritta anche nelle integrazioni AIA maggio 2022, e nella "Relazione processo produttivo - rev.01" ha elaborato il calcolo dei volumi delle acque di prima pioggia provenienti dalle superfici scolanti.

Il Proponente prevede di inviare le acque di lavaggio mezzi e macchinari, provenienti dalla superficie interna del capannone, all'impianto di trattamento denominato H2Otr, di cui viene fornita una breve descrizione, senza tuttavia specificare l'efficienza di rimozione garantita per gli inquinanti caratteristici del refluo. Nella relazione e nella planimetrie dedicate non viene specificata la destinazione delle acque dopo la depurazione (scarico o stoccaggio) che necessita di essere precisata con indicazione del punto per la verifica di conformità.

2. Emissioni in atmosfera

Tra le modifiche progettuali il Proponente ha previsto la sostituzione della caldaia alimentata a gasolio da 400 kW con una caldaia alimentata ad olio BTZ da 2.290 kW (dato desumibile unicamente dalla tav.12 "Schema a blocchi"). Poiché tale sostituzione comporta la variazione dei limiti previsti per le emissioni in atmosfera ed i conseguenti monitoraggi, si richiede di dettagliare le caratteristiche tecniche della caldaia (trasmettendo la scheda tecnica) e di aggiornare le schede AIA ed il Piano di Monitoraggio e Controllo con le variazioni

corrispondenti.

In merito alla descrizione dei sistemi di trattamento dell'aria di processo e dell'aria ambiente, è necessario descrivere in maniera esaustiva i criteri utilizzati per il dimensionamento dei sistemi di trattamento, con particolare riguardo al numero di ricambi d'aria previsti ed indicati nella documentazione, e ai rendimenti di rimozione che garantiscono il rispetto dei limiti dichiarati. Si precisa che il Proponente ha fornito un diagramma P&I del sistema di abbattimento scrubber che prevede la configurazione delle due torri in serie, con una potenzialità di trattamento di 25.000 m³/h.

Non sono state inserite, sia in Scheda 2 che nel PMC, le coordinate geografiche dei punti di emissione continui e discontinui, necessarie per la predisposizione dell'autorizzazione.

3. Gestione SOA e processo

La documentazione evidenzia il collettamento diretto dell'acqua di colla e dei fanghi di raffinazione derivanti dall'impianto SOA, mediante tubazioni, verso il vicino impianto di produzione biogas. Poiché tali tubazioni rappresentano la connessione tecnica tra i due impianti, si richiede di dettagliare le modalità mediante le quali si prevede di gestire tali materiali e quali siano gli accorgimenti tecnico/gestionali che il Gestore dell'installazione e dell'attività tecnicamente connessa intende mettere in atto per limitare eventuali impatti ambientali.

È necessario, inoltre, includere negli elaborati la descrizione e la rappresentazione grafica della fase di deferrizzazione prevista dal Regolamento 142/2011.

Devono essere indicate, infine, le connessioni all'impianto degli stoccaggi dei grassi liquefatti GLIC1 e GLIC2, nonché le caratteristiche tecniche del serbatoio riscaldato ACQCL preposto allo stoccaggio dell'acqua di colla.

Alla luce di quanto sopra, al fine di poter disporre di documentazione unitaria e univoca, è necessario che il Gestore ripresenti tutte le schede AIA e i relativi allegati, aggiornati con le modifiche progettuali proposte, tenendo conto dei pareri degli Enti coinvolti in CdS e di quanto sopra elencato. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla redazione della scheda 2 e del PMC. Si richiede inoltre che l'allegato 5 B "Descrizione delle modalità di gestione ambientale" sia esteso anche a tutti gli aspetti correlati all'attività tecnicamente connessa.

La documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa, a questa Amministrazione e a tutti gli Enti in indirizzo, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, al fine di poter convocare quanto prima la seconda riunione della Conferenza di Servizi.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Servizio VI
V.Saba
G.Stara

**Il Dirigente
Antonio Zara**

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20
e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa